

N. 6188 6188



REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: "IL PIANTO DELLE ZITELLE"

Metraggio { dichiarato 540  
                  accertato 505

Marca: S.A. Lumen Veritatis

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Giacomo Pozzi Bellini  
Operat. Mario Jannarelli

"IL PIANTO DELLE ZITELLE" é l'episodio culminante del pellegrinaggio che ogni anno, in piú d'una occasione festiva e particolarmente nelle due piú solenni della S.S. Trinità e di S. Anna, si dirige al Santuario della S.S. Trinità sul Monte Autore.

Nel pomeriggio, nella sera e nella notte del giorno precedente la festa dell'Abbruzzo, dalla Sabina, dal Lazio e dalla Campania, spesso dopo giorni e giorni di faticosa marcia giungono a Vallepietra le cosiddette "compagnie" dei fedeli.

Il paesino di Vallepietra si trova a circa 850 m. d'altezza ai piedi del Monte Autore nei cui fianchi, a circa 1600 m. d'altezza, direttamente nella roccia é ricavato il Santuario. Il numero dei pellegrini assomma a varie decine di migliaia di persone: negli anni di maggior affluenza ha toccato le cinquantamila.

Man mano che le compagnie arrivano, entrano nella Chiesetta di Vallepietra a venerare l'immagine della Trinità che vi é stata frattanto recata dal Santuario. Per le vie del paese si svolge poi la suggestiva processione, dopo di ché, poiché é ormai l'imbrunire, i pellegrini prendono un po' di riposo, passando la notte, all'addiaccio.

All'alba se non l'han già fatto nella notte, i pellegrini salgono al Santuario dove é stata frattanto riportata l'immagine della Trinità e si radunano nello spazio prospiciente che é una specie di terrazza a picco sul precipizio. Là ascoltano la messa, si confessano e si comunicano; ./.

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla - osta, concesso 10 APR 1955 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1º) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2º) .....

Roma, 4 APR 1955

D. C. C.  
[D. S. Fontane]

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to de Pirro

poi si fa un gran silenzio per l'audizione del "Pianto" che conclude la solennità.

Questo "Pianto" cioè il compianto devoto sui fatti della Passione è cantato da alcune ragazze di Vallepiedra, per tradizione secolare sempre appartenenti alle stesse famiglie, di cui ognuna rappresenta un simbolo della Passione, salvo quella che rappresenta la Madonna dei Sette Dolori.

Il "Pianto" è un'embrionale rappresentazione sacra, interamente cantata, che viene eseguita sulla loggia del Santuario sovrastante la grande folla silenziosa. Non appena il "Pianto" è finito, la gente si dilegua con una rapidità che ha del prodigioso e dopo poco il luogo si ricompone nella tranquilla maestà della montagna deserta.

Il documentario che dal "Pianto" prende il nome, non è che il veridico racconto dei fatti che qui sono stati succintamente descritti.



DIREZIONE GENERALE  
PER IL CINEMA